White paper: La fabbrica digitale PILP nella filiera della formazione professionale

Nov 17, 2026 · www.pilp.it



Sintesi

Enti di formazione e scuole di lingue perdono tempo e margini perché fanno insieme due mestieri diversi: produrre i materiali e erogare il corso. La fabbrica digitale PILP (Professional Integrated Language Package) separa i due mestieri. Produce in modo industriale e standardizzato il pacchetto linguistico di una professione e lascia all'ente quello che sa fare meglio: formare.

Questo documento analizza il modello in tre passaggi.

- **Il collo di bottiglia è il materiale artigianale.** Ogni nuovo corso riparte da zero, richiede competenze che l'ente non ha e produce risultati difficili da prevedere e da valutare.
- **La risposta è industriale.** Un input standardizzato (una o più professioni dell'Atlante del Lavoro, con i chiarimenti del partner), un processo ripetibile, un output sempre uguale per struttura e livello. In media due giorni lavorativi dall'approvazione del contesto professionale alla consegna del pacchetto per la verifica.
- **L'erogazione resta al partner.** Corso, docenti, relazione con il cliente e attestati non passano dalla fabbrica. PILP non fa formazione, non rilascia certificati e non vende ai privati: lavora solo con enti di formazione e scuole di lingue.

Il problema: quattro colli di bottiglia

Il mercato dei materiali didattici per la lingua professionale è frammentato: lavoro artigianale, caso per caso, senza uno standard. Chi forma lavoratori che non hanno l'italiano come lingua madre incontra gli stessi ostacoli, qualunque sia il settore.

Collo di bottiglia	Per gli enti di formazione professionale	Per le scuole di lingue
Tempo	Ogni nuovo corso riparte da zero: il materiale va costruito prima di poter iniziare.	Ogni nuovo cliente aziendale richiede un nuovo lavoro di preparazione, che non si ripete.
Competenze	Il docente è un esperto del mestiere, non un glottodidatta.	I docenti conoscono la lingua, non il lessico di ogni mestiere.
Prevedibilità	Qualità difficile da valutare, tempi e costi difficili da prevedere.	Le stesse difficoltà, in più su un mercato dei corsi generali che si restringe.
Lingue	Nello stesso gruppo convivono più lingue madri e un solo docente non le parla tutte.	I corsisti arrivano con lingue madri diverse e il materiale raramente le tiene in conto.

Questi quattro punti hanno una radice comune: **il materiale viene prodotto dentro l'organizzazione che eroga il corso.** Produzione ed erogazione sono due mestieri con ritmi, competenze e strumenti diversi, ma vengono svolti dalle stesse persone, con gli stessi tempi.

Il risultato è un sistema che non scala. Ogni corso in più aggiunge lavoro di produzione, e il tempo del docente, che è la risorsa più scarsa, viene consumato prima di arrivare in aula.

Il modello: separare la produzione dall'erogazione

La fabbrica digitale PILP prende il lavoro di produzione dei materiali fuori dall'ente e lo trasforma in un processo industriale. L'ente non rinuncia al suo mestiere: lo concentra su quello che nessun altro può fare al suo posto, cioè formare, avere il rapporto con il cliente e firmare gli attestati.

La separazione ha un confine preciso. Da una parte c'è tutto ciò che si può standardizzare; dall'altra, tutto ciò che dipende dalle persone e dal contesto.

Funzione	Fabbrica PILP	Ente o scuola partner
Contesto professionale	Prepara il documento di contesto a partire dalla professione e dai chiarimenti	Indica le professioni, aggiunge i chiarimenti, approva il documento
Materiali didattici	Produce cinque repertori, quaderni di lavoro, testi per quiz e dettati	Verifica il set, chiede correzioni e integrazioni
Pratica interattiva	Produce i trainer sulla piattaforma lingua-italiana.it e li include nella licenza	Offre l'accesso ai corsisti e ai docenti per tutta la durata del corso
Corso e docenza	Non interviene	Progetta il corso, forma, valuta
Cliente finale	Non interviene	Mantiene il rapporto e il contratto
Attestati	Non rilascia certificati	Rilascia gli attestati propri
Responsabilità del contenuto	Corregge gratuitamente quanto segnalato e ripubblica il pacchetto	Dopo l'atto di accettazione, risponde del contenuto

Il confine è anche commerciale. PILP non vende ai privati e non fa concorrenza ai partner: l'intermediario tra la fabbrica e l'utente finale è sempre un'azienda della rete, un ente di formazione o una scuola di lingue. Nessuna esclusiva, nessun prezzo di vendita consigliato, nessuna distribuzione tramite terzi.

I principi dell'Industria 4.0 applicati ai materiali didattici

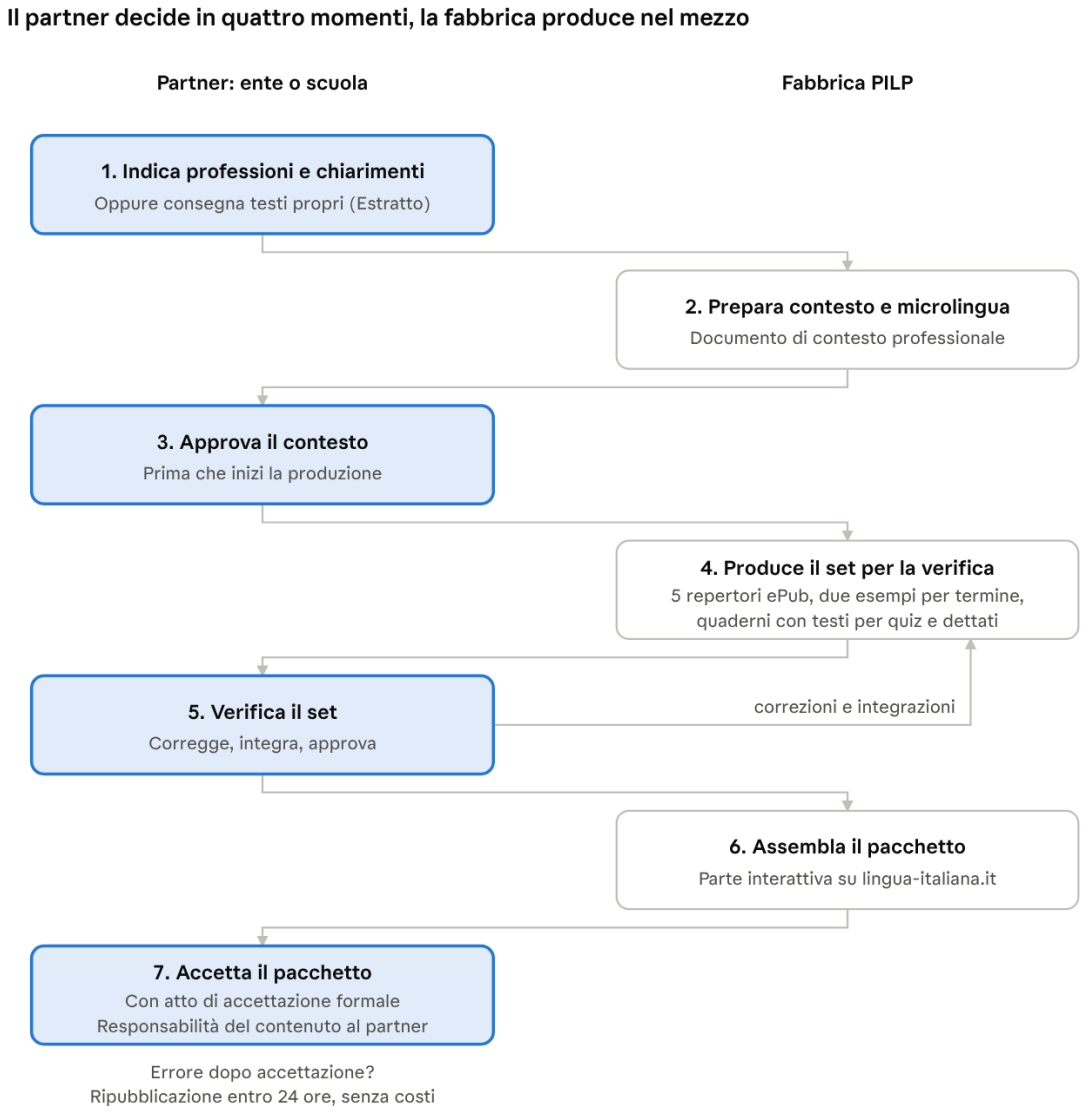
PILP si ispira ai principi di progettazione dell'Industria 4.0, non al programma di incentivi che porta lo stesso nome. L'idea di fondo è che una produzione moderna è modulare, trasparente, resiliente e orientata al servizio. Questi sei principi, descritti nella letteratura sulle fabbriche intelligenti, hanno un equivalente diretto nella produzione di materiali linguistici.

Principio	Cosa significa in una fabbrica	Come si traduce in PILP
Interoperabilità	Persone, macchine e sistemi comunicano con standard comuni.	L'input parla il linguaggio degli standard italiani ed europei (Atlante del Lavoro, livelli CEFR). Materiali e piattaforma sono costruiti sullo stesso contenuto. Il tracciamento xAPI è disponibile come opzione.
Trasparenza e virtualizzazione	Un modello digitale rappresenta il processo reale e lo rende visibile.	Il contesto professionale è un documento che guida tutta la produzione: il partner lo vede e lo approva prima che si produca. La produzione è seguita con un controllo per dipartimento.
Decentralizzazione	Ogni stazione decide e lavora in autonomia sul proprio compito.	La produzione è fatta di molte stazioni semplici, per lo più a un solo passo. Non ci sono agenti autonomi che governano il processo.
Capacità in tempo reale	I guasti si rilevano subito e il lavoro passa altrove senza fermare la linea.	Ogni fase di produzione ha una catena di almeno tre modelli di IA in alternativa. Gli incidenti vengono registrati in un gestore dedicato e il compito passa al modello successivo.
Orientamento al servizio	La produzione è centrata sul cliente e sul risultato che si aspetta.	Il partner ordina un risultato definito: in media due giorni lavorativi alla consegna per la verifica, correzioni gratuite, ripubblicazione entro 24 ore.
Modularità	Segmenti di produzione indipendenti e riutilizzabili si adattano al mercato.	Il pacchetto è fatto di moduli (cinque repertori, quaderni, quiz, dettati, trainer). Il contesto si compone: una professione, più professioni affini, o una professione con chiarimenti.

Il risultato è una linea che produce sempre lo stesso standard e si adatta a input diversi: la qualità non dipende da chi lavora al singolo pacchetto, e la professione cambia senza che cambi la struttura.

Anatomia della fabbrica PILP: dalla professione al pacchetto

Il pacchetto nasce in sette passi, e il partner interviene in quattro. La fabbrica lavora tra un intervento e l'altro, con lo stesso processo per ogni professione.



linea di produzione PILP · 7 passi, 2 corsie

Il partner indica le professioni (o consegna i propri testi con Estratto), approva il contesto, verifica il set e accetta il pacchetto. In mezzo la fabbrica prepara il contesto e la microlingua, produce il set di repertori e quaderni e assembla il pacchetto con la parte interattiva sulla piattaforma. Le correzioni chieste durante la verifica tornano alla fabbrica; quelle dopo l'accettazione producono una ripubblicazione entro 24 ore.

Il tempo medio dall'approvazione del contesto alla consegna del set per la verifica è di due giorni lavorativi.

Cosa cambia per enti di formazione e per scuole di lingue

La separazione sposta il tempo del partner dal preparare materiali al progettare, vendere e svolgere corsi. Ecco, aspetto per aspetto, la differenza tra produrre in casa e usare la fabbrica.

Aspetto	Materiali prodotti in casa	Materiali dalla fabbrica PILP
Tempo di avvio	Dipende dal lavoro interno di preparazione.	In media due giorni lavorativi dall'approvazione del contesto alla consegna per la verifica.
Competenze	Servono insieme un esperto del mestiere e un glottodidatta.	Le porta la fabbrica. Il docente insegna.
Lingue	Ogni versione linguistica è un lavoro in più.	Quaranta lingue (italiano più trentanove) incluse nel pacchetto.
Qualità	Varia con chi prepara il materiale.	Stessa struttura e stesso standard per ogni professione, con controlli di fabbrica e verifica del partner.
Pratica autonoma	Va costruita o cercata altrove.	La piattaforma lingua-italiana.it è inclusa nella licenza.
Diritti	Catena di diritti da ricostruire, caso per caso.	Un solo titolare e una procedura dedicata quando un bando richiede il trasferimento dei diritti.

Per gli enti di formazione professionale la fabbrica toglie l'ostacolo linguistico dai corsi tecnici. L'ente può dire sì a qualsiasi professione dell'Atlante del Lavoro senza costruire ogni volta i materiali, e può aprire i corsi a un pubblico nuovo: lavoratori che non hanno l'italiano come lingua madre.

Per le scuole di lingue la fabbrica apre una direzione vicina al loro mestiere. Con la riduzione della domanda di corsi generali, l'italiano per il lavoro è un passaggio naturale: la scuola mette la didattica, la fabbrica mette il lessico e la pratica del mestiere. Ogni nuovo gruppo di lavoratori diventa un nuovo corso, costruito su un prodotto standard con tempi di avvio noti.

Qualità, IA e responsabilità: come si controlla una fabbrica digitale

In PILP l'intelligenza artificiale lavora solo in produzione, a stazioni semplici, e ogni passaggio importante è controllato da persone: il partner approva il contesto, verifica il set e accetta il pacchetto.

Come usiamo l'IA.

- La produzione è fatta di molte stazioni di lavoro robotizzate, per lo più a un solo passo. Non ci sono agenti autonomi.
- Non usiamo l'IA per valutare i corsisti, per fare analisi sui loro dati o per profilarli.
- L'unico punto di contatto tra l'IA e gli utenti è il trainer vocale, indicato come trainer di IA. Passa al servizio soltanto l'argomento e il livello; la voce va direttamente al servizio e non viene registrata. Si può disattivare.
- Il sistema non dipende da un fornitore: ogni fase ha una catena di almeno tre modelli alternativi e gli incidenti sono registrati in un gestore dedicato.
- I dati sono in Italia, nel rispetto del GDPR. La piattaforma è costruita seguendo l'AI Act europeo.



Come controlliamo le traduzioni. Il pacchetto è tradotto in trentanove lingue oltre all'italiano. Dopo la traduzione, almeno due modelli di IA diversi da quelli che hanno tradotto controllano grammatica, coerenza e permanenza nel contesto professionale; gli errori vengono corretti e la correzione ricontrollata. Non c'è una verifica umana della traduzione automatica, e lo dichiariamo apertamente: per questo i controlli sono sistematici e il partner può segnalare ogni errore.

Dove intervengono le persone.

1. **Approvazione del contesto.** Il partner approva il documento di contesto prima che inizi la produzione.
2. **Verifica del set.** Il partner verifica repertori e quaderni, chiede correzioni e integrazioni.
3. **Atto di accettazione.** Il pacchetto viene consegnato con l'atto di accettazione: da lì la responsabilità del contenuto passa al partner.
4. **Correzione.** Se il partner trova un errore, la fabbrica ripubblica il pacchetto completo entro 24 ore, senza costi.

Limiti: cosa la fabbrica non fa

Un modello industriale funziona perché ha confini chiari. Questi sono i nostri.

- **Non eroga formazione e non rilascia certificati.** Il corso, i docenti e gli attestati restano all'ente.
- **Non produce contenuti sulla sicurezza sul lavoro e non valuta la conformità normativa del pacchetto.** Questo vale anche per i pacchetti costruiti con Estratto a partire da documenti sulla sicurezza: PILP è un'unità di produzione, non un ufficio di esperti.
- **Non cerca fonti e non fa consulenza.** Usa solo i testi che il partner consegna e parte dal presupposto che il partner ne abbia i diritti.
- **Non verifica con persone la traduzione automatica.** Usa controlli sistematici con più modelli.
- **Non vende ai privati e non lavora in white label.** Il prodotto è uno standard, uguale per tutti i partner.
- **Non concede esclusive.** La licenza è non esclusiva e vale per la durata del corso e per tutto il gruppo, docenti compresi.
- **Non trasferisce i diritti sugli elementi interattivi e sulle tecnologie del portale.** Quando un bando richiede la cessione dei diritti sui materiali didattici, esiste una procedura dedicata, che non comprende le tecnologie.

Conclusioni e prossimo passo

Il collo di bottiglia dei materiali non si risolve lavorando di più: si risolve cambiando dove avviene il lavoro. Separare la produzione standardizzata dall'erogazione del corso permette all'ente di concentrarsi sul proprio mestiere e alla fabbrica di fare il suo: costruire lo stesso standard, ogni volta, per ogni professione.

Per capire se il modello fa per voi, tre domande bastano.

1. Quante ore del vostro personale vanno oggi nella preparazione dei materiali prima di un nuovo corso?
2. Quante richieste di corsi linguistici professionali avete rifiutato o rimandato per mancanza di materiali?
3. Quanto controllo avete oggi su qualità, tempi e lingue di quello che producete in casa?

Se le risposte vi sorprendono, il passo successivo è semplice: registratevi con l'e-mail aziendale sul sito PILP www.pilp.it. La registrazione è gratuita e dà accesso alla piattaforma lingua-italiana.it con un pacchetto PILP completo, per esempio quello per l'allevamento delle api e l'estrazione dei melari (ADA.01.03.09), sempre disponibile per la dimostrazione. Poi si diventa partner.

Importante

Questo white paper ha valore puramente informativo. Non costituisce in alcun caso un'offerta al pubblico né una proposta contrattuale, e può essere modificata in qualsiasi momento senza preavviso. Condizioni, diritti e obblighi delle parti sono disciplinati esclusivamente dagli accordi sottoscritti tra la fabbrica PILP e il partner. I termini completi della licenza sono consultabili dopo la registrazione e l'accreditamento della vostra organizzazione come partner.